Tiffany
PARRUCCHIERI
61 Conca Divina Tel. 0824.174807 - FOGLIANISE (BN)

"SAN MICHELE"
AZIENDA AGRICOLA
Via Provinciale Vitulanese, 97
FOGLIANISE (BN)

Umberto Iannelli
Costruzioni s.r.l.
amministratore.iannelli@gmail.com
Tel. 0824 43013

Procaccini Group
Via Francesco Compagna, 21
BENEVENTO

TECNOIMPIANTI s.a.s.
di Zampelli Carmine & C.
Via Barassano, 21 - FOGLIANISE
tecnopiimpianti.zampelli@gmail.com
Carmine 339 4482854

- IMPIANTISTICA
- EDILIZIA
- CONDIZIONAMENTO
- RISCALDAMENTO
- TUBAZIONI GAS
- MANUTENZIONI IN GENERE

GRANCHIO NERO
caffè
SOLO DAL 2010
Foglianise (Bn)

REGALI- ARGENTERIA
CRISTALLERIA - OREFICERIA
PREMIZIONI - RIPARAZIONI
Via Roma - Foglianise (BN)

CENTRO ESTETICO
Via Provinciale Vitulanese, 35
FOGLIANISE (BN)
Tel. 0824 878538 - Cell. 328 1891862

Tabacchi & Diversi
IANNELLA MARIA A.
Via Roma,9 - FOGLIANISE (BN)

BAR - PIZZERIA
PEOPLE'S
FOGLIANISE (BN)

RUMMO
MAESTRI PASTAI
IN BENEVENTO DAL 1846

NEW FORMAT
PUNTO SNAI
Foglianise

SERVIZIO FAX - INTERNET POINT
SERVIZI TELEMATICI - RICARICHE TELEFONICHE
COPIE E STAMPE B/N E A COLORI
Via Silvio Pedicini, 120/124
FOGLIANISE (BN)
Tel/Fax: 0824 878673

ARVV srls
ARREDAMENTO - VETTERIA
VETTRONE
Via Provinciale Vitulanese, 2 - 82030 - Foglianise (BN) - arvvsrl@yahoo.it

AUTOFFICINA PULCINO
IMPIANTI GPL E METANO - SERVIZIO ASSISTENZA
SERVIZIO STRADALE H24
Via Sala, 32 - FOGLIANISE (BN)
Tel. 0824 870457 - Cell. 329 9460571 - 380 6874381 - 380 1725789

CAFFETTERIA
L'INCONTRO
Via Silvio Pedicini 104/108 - FOGLIANISE (BN)

vitale
arredamenti
vitale arredamenti srl
c.da torrepalazzo - torrecuso (bn)
tel. 0824.876583 - tel./fax 0824.876828

**Campania.
Divina**

"CAMPANIA DIVINA" - www.turismo.regione.campania.it
Intervento co-finanziato dal POC Campania 2014-2020.
Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e la cultura.
Programma unitario di percorsi turistici di tipo culturale,
naturalistico ed enogastronomico di portata nazionale ed
internazionale.

Piessè
GRAFICA E STAMPA

FESTA DEL GRANO FOGLIANISE

I CARRI 16 AGOSTO 2022

RUMMO
MAESTRI PASTAI
IN BENEVENTO DAL 1846

Via Piana, 10
PONTE (BN)
Tel/Fax: 0824 874781
www.edildiagnosis.it

EDIL DIAGNOSIS s.r.l.
laboratorio prove su materiali

Gruppo Coppolaro
Movimento terra - calcestruzzi
Impresa edile e stradale

Via Consortile Vitulanese
FOGLIANISE (BN)
Tel. 0824 871009
Cell. 349 5953686 - 340 9077209

MOLINO
TOMMASELLI SIMEONE S.R.L.

Piante e Fiori
Sansone
Agenzia Funebre
Sansone servizi
Tel. 0824.1743078 **FOGLIANISE (BN)** Tel. 0824.871314

Lavori con macchine agricole
costo zero

Movimento Terra
Facebook:
L.D.C. di Luigi De Cecco

LDC
PASSIONE PER LA NATURA

Tel-Cell:
0824.871691-3392367354
Via Monsignor F. Pedicini
82030 Foglianise (BN)

BALDINI
MATERASSI
MADE IN ITALY

KYOSCO
CAFFÈ
CAFFÈ - COCKTAIL - WINE AND MORE

La Tripolina
PIZZERIA DA ASPORTO
di Enzo Stefanini
Via Roma, 15 - FOGLIANISE (BN)
Cell. 333 32 21 642 - Tel. 0824 871481

PIZZERIA - ROSTICCERIA - KEBABBERIA

PM Style
info 327 6653026 - seguici su f @

capolana
AGRITURISMO
Via Prov.le Vitulanese - Foglianise (BN)

La Festa del Grano 2022 sarà un viaggio tra i Tesori della Regione Emilia Romagna. Un mosaico itinerante che ricomporrà la creatività e la storia di una terra antica che non smette di incantare nella varietà di stili e di culture.

Il conferimento dell'Alta Onorificenza del Presidente della Repubblica, testimonia e dà forza alle finalità sociali, storiche e culturali di un evento assunto a livello internazionale.

- Gruppo Fortuna Folianensis Folk
- Gonfaloncini comunali e Autorità
- Gonfalone della Festa del Grano

In continuità con il passato

1. AVVICINANDO I PICCOLI ALLA TRADIZIONE

Trasmettere l'arte dell'intreccio e accrescere l'amore per le proprie radici sono gli obiettivi del gruppo coordinato da **Marilena Mastrocinque**. Saranno i nostri bambini i depositari di una tradizione secolare che si fa carico di un patrimonio di valori e saperi che non va disperso.

2. DONNE CON COVONI DI GRANO

La Festa ripropone il tradizionale gruppo di donne che disposte in fila portavano il grano in covoni in "segno di devozione" a San Rocco con caratteristici "toselli" e "ceste". Curatori sono i signori **Domenico Mastrocinque** e **Pompeo Zampelli**.

3. LE "PACCHIANE DI FOGLIANISE"

La cultura e le tradizioni "foglianese" rivivono nel gruppo delle "pacchiane" in costume tipico guidate da **Eleonora Boffa** e **Lonja Catillo**.

4. CARRO CON I BUOI - SAN ROCCO

Ancora nel solco della tradizione si colloca il caratteristico carro di grano con i buoi che ci riporta alle origini della Sagra quando questi, sapientemente guidati, si "inginocchiavano" dinanzi al Santo. A rievocarne il rito è il **sig. Mennato Martone**.

5. CERNITURA E BATTITURA DEL GRANO

Altro elemento di continuità nel tempo è la scena della riproposizione delle ultime fasi di lavorazione del grano presentata dal **sig. Mario Pastore**.

6. SAN MICHELE: CHI COME DIO?

A percorrere le vie di Foglianise nel giorno della sfilata è anche la statua di San Michele Arcangelo che viene annualmente portata in processione al millenario Eremo fondato dai Longobardi sul monte Caruso. Opera dell'artista locale **Antonio Tommaselli** il "difensore della Chiesa" è rappresentato nell'atto di vincere satana con la spada nella mano, lo scudo e sotto i suoi piedi il dragone sconfitto in battaglia.

7. SERVO DI DIO "PADRE ISAIA COLUMBRO" - O.F.M.

La statua in paglia intrecciata raffigura il Servo di Dio, Padre Isaia Colombo da Foglianise. Una figura luminosa da proporre come testimonianza di vita dedicata al prossimo e ai valori veri che sono propri di chi ha vissuto una vita autentica segnata dalla presenza viva, sofferta, operosa, sincera nel segno dell'apostolato. L'opera è proposta dall'Associazione culturale artistica, circolo Acli "Leonardo" - Atelier Tommaselli.

ARTE DELLA PAGLIA
RAPPRESENTAZIONE DEI MONUMENTI
Regione Emilia-Romagna

Provincia di Bologna

8. TORRE DEGLI ASINELLI - BOLOGNA

È la torre medievale originale più alta d'Italia con i suoi 97,20 metri e 498 scalini. Fu eretta probabilmente a scopo difensivo, per volere imperiale, appena fuori dalla prima cerchia di mura, tra la fine dell'XI e l'inizio del XII secolo. Dall'alto lo spettacolo è unico e consente la vista di Bologna e delle altre torri ancora in piedi. Opera a cura del gruppo **XXI secolo**.

9. ALTARE DELLA CAPPELLA DI SANT'ANNA - BOLOGNA

La cappella si trova nella navata laterale della Cattedrale Metropolitana di San Pietro a Bologna. Mostra una prospettiva in marmi policromi di Davide Venturi del 1906 con un tempio al centro che contiene la reliquia di Sant'Anna in rame dorato e smalti, donata dal re d'Inghilterra Enrico IV al cardinale Nicolò Albergati Benedetto. Opera realizzata dal gruppo **Marcarelli Antonio** e **ASD Antonio Tedino**, in ricordo dell'indimenticabile Maestro del Grano, Antonio Tesaro.

10. PIAZZA ZOTTI - DOZZA

È la piazza principale del Comune di Dozza che è considerato uno dei più caratteristici borghi medievali dell'Appennino tosco-romagnolo, sia per lo stato di conservazione sia per il paesaggio nel quale è immerso. È una galleria d'arte a cielo aperto, dove passeggiare tra case dipinte e vicoli medievali, all'ombra della Rocca Sforzesca. A presentarla sono i componenti del **Forum Giovani di Foglianise**.

11. LA PROTEZIONE CIVILE SEI ANCHE TU!

Il volontariato di protezione civile è nato sotto la spinta delle grandi emergenze che hanno colpito l'Italia negli ultimi 60 anni. È diventato negli anni una realtà organizzata, formata e preparata, specchio di tutte le professioni e i saperi della società. Una risorsa straordinaria in termini di competenze e capacità operativa che conta oltre 5mila organizzazioni in tutto il Paese. A realizzare l'opera è stato il gruppo della **Protezione Civile di Foglianise**.

12. BANDIERA DELLA PACE

La bandiera della pace esposta alla Biblioteca comunale di Perugia San Matteo degli Armeni - sette strisce colorate con il viola in alto - è quella che Aldo Capitini fece cucire da alcune amiche in occasione della Marcia per la pace del 24 settembre 1961. Da allora questa bandiera multicolore è stata riconosciuta come la bandiera della pace. Un appello accorato che da Foglianise possa riecheggiare in tutto il mondo! A realizzarla è stato il gruppo della **Protezione Civile di Foglianise**.

13. "COSE BUONE DA MANGIARE": IL TORTELLINO DI BOLOGNA

Il tortellino è la pasta ripiena più famosa nel mondo ed è uno dei simboli di Bologna. Le origini del tortellino sono ambigue, intrise di racconti e leggende, chiamano in causa personaggi storici e divinità. Venere prima di tutto. Sì, perché è dal suo ombelico che prenderebbe forma il prodotto. A celebrare questo prodotto d'eccellenza è il gruppo **Gli amici di Paolo**, in ricordo di un caro amico troppo presto venuto a mancare.

14. OROLOGIO DELLA STAZIONE BOLOGNA

C'è un orologio che segna le 10.25 di mattina da 42 anni. Si trova nell'ala ovest della stazione di Bologna ed è lì, fermo, dal 2 agosto 1980. Segna l'ora esatta della strage di matrice fascista, quando 23 chili di esplosivi esplosero. I morti furono 85, per lo più persone che stavano partendo per le vacanze estive. A ricordare uno dei simboli di quella strage è il gruppo **The Rolling Straws**.

15. LUCIO DALLA CANTA "CARUSO" ALLA NOTTE DEI TELEGATTI 1987

Dieci anni fa scompariva l'indimenticabile Lucio Dalla, tra gli ospiti d'onore della nostra Festa del Grano. Ed è con l'esibizione di "Caruso" ai Telegatti del 1987 che vogliamo ricordare il cantautore bolognese. Una melodia ispirata alla canzone napoletana, dove grido e poesia si fondono e si confondono. Un omaggio al grande artista opera del giovane **Flavio**.

16. PIAZZA GRANDE. OMAGGIO A LUCIO DALLA

Suggerimenti tra pianoforte e voce per un omaggio a Lucio Dalla, cantautore e musicista. Di lui il New York Times ha scritto: "Un cantante popolare e appassionato le cui canzoni hanno catturato il tumulto politico del suo Paese". Un'Italia che l'autore di "Caruso" ha saputo descrivere osservandola tra la gente, dalla Piazza Grande e che rivive nella riproduzione realizzata dal gruppo **Gli amici del Leschito**.

Provincia di Ferrara

17. CATTEDRALE SAN GIORGIO A MARTIRE - FERRARA

La cattedrale fu costruita a partire dal XII secolo, con il contributo di Guglielmo degli Adelardi e del principe Federico Giocoli. La facciata è in marmo bianco, a tre cuspidi, e presenta logge, arcatelle, rosoni, finestrini strombati, statue e numerosissimi bassorilievi. Nella parte destra vi è una statua di Alberto V d'Este, mentre sul lato sinistro un busto bronzeo di papa Clemente VIII è posto sopra una lapide che ricorda la presa di Ferrara da parte del pontefice. Opera del gruppo **Pueri Laborantes**.

Provincia di Ravenna

18. BASILICA DI SAN VITALE - RAVENNA

Non è un caso se Gustav Klimt, dopo la sua duplice visita a Ravenna del 1903, diede inizio a quel periodo della sua pittura chiamato aureo. Non mancò di visitare la basilica di San Vitale, che si erge, maestosa e nascosta al tempo stesso, nel cuore del centro storico. Voluta dal vescovo Ecclesio al ritorno da un viaggio a Costantinopoli nel 525, fu edificata su un sacello del V secolo intitolato a San Vitale. Riproduzione a cura di **Andrea Donatiello**.

19. TOMBA DI DANTE ALIGHIERI - RAVENNA

Con la realizzazione della tomba in stile neoclassico, ubicata nel cuore della Ravenna Medievale, ricordiamo Dante Alighieri, il Sommo Poeta, a 700 anni dalla sua morte. L'obiettivo è stato quello di favorire i legami tra generazioni diverse con la voglia di apprendere l'arte della paglia. La riproduzione è curata dalla maestra **Maria Antonietta Zampelli**, priore della Chiesa di Sant'Anna.

Provincia di Rimini

20. ARCO DI AUGUSTO - RIMINI

Edificato nel 27 a.C. in onore di Cesare Ottaviano Augusto è il più antico degli archi romani superstiti e sorge nel punto di arrivo della via Flaminia. Costruito in pietra d'Istria, l'architettura è esaltata da un ricco apparato decorativo, carico di significati politici e propagandistici. Su entrambe le facce dell'Arco sono collocate due teste di bue che attestano simbolicamente la qualità di colonia romana della città di Rimini. Il monumento è stato riprodotto da **Bruno** e **Angela De Pietto**.

Provincia di Piacenza

21. SIMBOLO CVM GRANO SALIS

"Con un granello di sale". È questo il nome dell'associazione che si presenta come uno spazio privilegiato di elaborazione progettuale, scambio di esperienze, informazione e conoscenza delle opportunità esistenti a favore di tutti, soprattutto dei giovani e delle fasce sociali più deboli. Tra i Maestri del Grano di questa edizione hanno voluto partecipare con la riproduzione del logo dell'associazione.

22. CATTEDRALE DI SANTA MARIA ASSUNTA E SANTA GIUSTINA - PIACENZA

L'attuale Duomo di Piacenza fu edificato nell'epoca delle grandi fabbriche medievali. La facciata a capanna monocuspidale precede il corpo della basilica che si sviluppa su una pianta a croce latina. Il gioco dei volumi imponenti è ritmato e animato dalle lesene, dalle loggette, dalle arcatelle e dalle sculture stesse che assommano al loro valore decorativo un ruolo di sottolineatura e scansione delle strutture. La facciata è stata riprodotta dall'associazione **Cvm Grano Salis**.

Provincia di Parma

23. CAMPANILE DELLA CHIESA DI SAN SEPOLCRO - PARMA

L'attuale chiesa di Santo Sepolcro fu costruita nel 1257 su una precedente che risaliva al 1100. Il campanile di stile barocco venne innalzato nel 1616 e svetta imponente catturando lo sguardo di chi arriva nella città di Parma. Riproduzione a cura del giovane **Antonio Angiolelli**.

24. ABBAZIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA - PARMA

L'abbazia di San Giovanni Evangelista è un monastero benedettino che sorge nel cuore del centro storico di Parma, a pochi metri dalla Cattedrale. La facciata fu progettata in stile già barocco dall'architetto ducale Simone Moschino. Sul coronamento della facciata c'è l'imponente aquila in rame, simbolo dell'Evangelista. La monumentale facciata è stata realizzata da **Carmine** e **Domenico Bianco** con l'associazione **16 Arte**.

25. BATTISTERO SAN GIOVANNI EVANGELISTA - PARMA

Progettato da Benedetto Antelami e costruito tra il 1196 e il 1216, il Battistero di Parma è uno dei monumenti più significativi del passaggio dal romanico al primo gotico. La struttura ottagonale, in marmo rosa di Verona, si sviluppa in altezza con quattro ordini di logge ad aperture architravate. Al livello inferiore del paramento marmoreo troviamo lo Zooforo, una serie di 75 formelle scolpite a bassorilievo dall'Antelami e dalla sua bottega. Opera a cura del gruppo **Ammassatori della paglia**.

Provincia di Modena

26. FERRARI 162 C2 1982-2022: 40 ANNI SENZA GILLES VILLENEUVE

Quando quel sabato 8 maggio 1982 Enzo Ferrari, a Fiorano, ricevette dal Belgio la notizia della morte di Gilles Villeneuve, pianse. Pianse a dritto e disse al suo autista, nell'ufficio insieme a lui, che non avrebbe mai più voluto bene a un pilota. Nel 40esimo anniversario della scomparsa l'associazione **Cvm Grano Salis** ricorda la straordinaria figura di Villeneuve destinato a restare per sempre nel cuore degli appassionati.

27. MODENA FOOTBALL CLUB

Tra i loghi societari, il più longevo e rappresentativo è un ancle partito giallo e blu. Sulla sinistra, nel campo giallo, è contenuto il monogramma FCM, acronimo della ragione sociale. Sulla destra, nel campo blu, c'è l'anno di fondazione, il 1912, entrambi a caratteri color oro. Adottato per la prima volta nel 1946, è rimasto in uso per decenni, pur con diversi ammodernamenti apportati nel corso degli anni. La riproduzione è opera del gruppo guidato da **Carlo De Filippo**.

28. OMAGGIO AL "PIBE DE ORO"

Il 22 giugno 1986 è il giorno nel quale Maradona svelò al mondo la Mano de Dios. Lo Stadio è l'Atteca di Città del Messico. In campo contro l'Argentina di Maradona l'Inghilterra in una gara che vale la semifinale del Mondiale 86. Esiste un filo rosso che collega Maradona con l'Emilia Romagna: qui, nel 2005, Maradona guidò una scuola calcio per ragazzi durante un'intera stagione in cui il giocatore-icona era qui ormai di casa. A rendere omaggio a uno dei più grandi calciatori di tutti i tempi è il **Club Napoli Valle Vitulanese**.

29. CATTEDRALE METROPOLITANA DI SANTA MARIA ASSUNTA IN CIELO E SAN GEMINIANO - MODENA

È il principale luogo di culto della città di Modena. Capolavoro dello stile romanico, è stata edificata dall'architetto Lanfranco nel sito del sepolcro di san Geminiano, patrono di Modena. L'edificio è stato definito "la Bibbia di pietra" perché, con i suoi simboli e le sue decorazioni scultoree, consentiva ai poveri e agli analfabeti di ricevere l'istruzione religiosa. A realizzarla è stato il gruppo **Amici della paglia**.